

ADORAZIONE EUCARISTICA

Pres. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass. Amen.

Pres. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Ass. E con il tuo spirito.

Pres. Ringraziamo con gioia Dio, fonte di ogni santità, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi ha parlato per mezzo dei profeti e dei suoi servi, testimoni fedeli della sua Parola...

Ass. .e ci ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce.

Pres. In Abramo, nostro padre nella fede, ha stabilito un'alleanza perenne costituendo il suo popolo erede della benedizione divina, in vista del dono del suo Figlio Unigenito.

Ass. Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetto con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

Pres. Con Mosè, servo fedele, amico di fiducia e grande intercessore Dio ha donato la Legge al suo popolo, perché potesse servirlo con timore e vivere felice nella terra promessa, fino al pieno compimento nella carità di Cristo.

Ass. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi.

Pres. Quando la fedeltà del suo popolo è venuta meno, Dio non ha smesso di chiamarlo a conversione mediante la parola di fuoco del profeta Elia, l'amore tradito e perdonato di Osea, la giovinezza timorosa di Geremia, la penitenza predicata fino al martirio da Giovanni Battista.

Ass. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

Pres. Nella pienezza dei tempi, Dio ha mandato il suo Figlio, nato dalla Vergine Maria, umile ancella del Signore, custode fedele della sua Parola, Madre della Chiesa.

Ass. E il Verbo si fece carne: dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia.

Pres. Gesù Cristo è il testimone fedele, l'Amen del Padre, il Primo e l'Ultimo, il Vivente, Colui che è, che era e che viene!

T: A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen!

PRIMO MOMENTO

IL CRISTIANO, CHIAMATO AD ESSERE FRATELLO IN UMANITÀ

Dal Vangelo di Giovanni (6, 1-10)

Dopo questi fatti, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Viene portato ai piedi dell'altare il pane, segno della nostra umanità offerta per i fratelli.

Dopo una pausa di riflessione personale **si prega**

Solista: Si cerca per la Chiesa un uomo

senza paura del domani,

senza paura dell'oggi,

senza complessi del passato.

Assemblea: Si cerca per la Chiesa un uomo,

che non abbia paura di cambiare,

che non cambi per cambiare,

che non parli per parlare.

Solista: Si cerca per la Chiesa un uomo

capace di vivere insieme agli altri,

di lavorare insieme, di piangere insieme,

di ridere insieme, di amare insieme, di sognare insieme.

Assemblea: Si cerca per la Chiesa un uomo

capace di perdere senza sentirsi distrutto,
di mettersi in dubbio senza perdere la fede,
di portare la pace dove c'è inquietudine
e l'inquietudine dove c'è pace.

Solista: Si cerca per la Chiesa un uomo
che abbia nostalgia di Dio,
che abbia nostalgia della Chiesa,
nostalgia della gente,
nostalgia della povertà di Gesù,
nostalgia dell'obbedienza di Gesù.

Assemblea: Si cerca per la Chiesa un uomo
che non confonda la preghiera
con le parole dette d'abitudine,
la spiritualità col sentimentalismo,
la chiamata con l'interesse,
il servizio con la sistemazione.

Solista: Si cerca per la Chiesa un uomo
capace di morire per lei,
ma ancora di più capace di vivere per la Chiesa,
un uomo capace di diventare vero discepolo di Cristo,
profeta di Dio, un uomo che parli con la sua vita.
Si cerca per la Chiesa un uomo.

(don Primo Mazzolari)

SECONDO MOMENTO

IL CRISTIANO, CHIAMATO AD ESSERE DISCEPOLO

Dalla Lettera di S. Paolo apostolo ai Filippesi (3, 8-14)

Anzi, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Viene portata ai piedi dell'altare una lampada accesa, segno della fedeltà del battezzato al Signore e alla Chiesa.

MOMENTO DI SILENZIO

PREGHIERA (insieme)

Tu sei il Cristo, Figlio del Dio vivo
Tu sei il rivelatore di Dio invisibile,
il primogenito di ogni creatura,
il fondamento di ogni cosa;
Tu sei il maestro dell'umanità
Tu sei il Redentore, tu sei nato,
sei morto, sei risorto per noi;
Tu sei il centro della storia e del mondo;
Tu sei colui che ci conosce e ci ama;
Tu sei il compagno e l'amico della nostra vita;
Tu sei l'uomo del dolore e della speranza;
Tu sei colui che deve venire
e che deve essere un giorno il nostro giudice,
e, noi speriamo, la nostra felicità in Te.
Tu sei la luce, la verità,
anzi Tu sei la "Via, la Verità e la Vita".
Tu sei il Pane, la fonte dell'acqua viva

per la nostra fame e la nostra sete;
Tu sei il Pastore, la nostra guida,
il nostro esempio, il nostro conforto,
il nostro fratello, il nostro unico maestro!
(Paolo VI)

TERZO MOMENTO

IL DISCEPOLO È AL SERVIZIO DELLA COMUNIONE

Dal Vangelo secondo Giovanni (15, 4-5.12-17)

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

Vengono portati ai piedi dell'altare un catino con acqua e un grembiule, segno della disponibilità del cristiano al servizio dei fratelli.

MOMENTO DI SILENZIO

PREGHIERA (alternata)

Solista: A causa del tuo amore infinito, Signore,
mi hai chiamato a seguirti,
a essere tuo figlio e tuo discepolo.

Assemblea: Poi mi hai affidato una missione
che non somiglia a nessun'altra,
ma con lo stesso obiettivo degli altri:
essere tuo apostolo e testimone.

Solista: Tuttavia, l'esperienza mi ha insegnato
che io continuo a confondere le due realtà:
Dio e la sua opera.

Assemblea: Dio mi ha dato il compito delle sue opere.
Alcune sublimi, altre più modeste;

alcune nobili, altre più ordinarie.

Solista: Impegnato nel servizio in parrocchia,
tra i giovani, nel mondo scuola e del lavoro,
accanto ai sofferenti e agli ultimi,
vi ho messo tutto il mio ardore
impiegando tutte le capacità.
Non ho risparmiato niente, neanche la vita.

Assemblea: Mentre ero così appassionatamente
immerso nell'azione,
ho incontrato la sconfitta dell'ingratitude,
del rifiuto di collaborazione,
dell'incomprensione degli amici,
della malattia e nell'infermità, della mancanza di mezzi...

Solista: Eccomi, allora, preso dallo stordimento vado a tentoni,
come nella notte oscura.

Assemblea: Perché, Signore, mi abbandoni?
Non voglio disertare la tua opera.
Devo portare a termine il tuo compito,
ultimare la costruzione della Chiesa...

Solista: Perché gli uomini attaccano la tua opera?
Perché la privano del loro sostegno?
E così, davanti al tuo altare, accanto all'eucaristia,
ho sentito la tua risposta, Signore:

Assemblea: «Sono io colui che segui e non la mia opera!
Se lo voglio mi consegnerai il compito affidato.
Poco importa chi prenderà il tuo posto; è affar mio.
Devi scegliere Me!».

(Card. F. X. Van Thuan)

QUARTO MOMENTO

IL CHIAMATO A SERVIZIO DELLA MISSIONE

Dal Vangelo secondo Marco (16, 14-20)

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Vengono portati ai piedi dell'altare dei sandali, segno della missione affidata al cristiano di annunciare a tutti i popoli il Regno di Dio.

MOMENTO DI SILENZIO

PREGHIERA FINALE (insieme)

Stai con me

e io inizierò a risplendere come tu risplendi;

a risplendere fino a essere per gli altri.

La luce, o Gesù, verrà tutta da te:

nulla sarà merito mio.

Sarai tu a risplendere,

attraverso di me, sugli altri.

Fa che io ti lodi così,

nel modo che più gradisci,

risplendendo sopra tutti coloro che sono intorno a me.

Dà luce a loro e dà luce a me;

illumina loro insieme a me,

attraverso me.

Insegnami a diffondere la tua lode,

la tua verità, la tua volontà.

Fa che io ti annunci non con le parole ma con l'esempio,
con quella forza attraente,
quell'influenza solidale che proviene da ciò che faccio,
con la mia visibile somiglianza ai tuoi santi,
e con la chiara pienezza dell'amore
che il mio cuore nutre per te.
(J. H. Newman)

REPOSIZIONE

Orazione Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'eucarestia ci hai lasciato il memoriale della tua pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

Benedizione Eucaristica